REGOLAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SCOLASTICO

Aderente alla Rete Regionale Toscana delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Toscana

---

TITOLO I – PRINCIPI E FINALITÀ

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità con cui il CPIA Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA 1 GROSSETO- di seguito CPIA, promuove la salute e il benessere all'interno della propria comunità scolastica, in coerenza con la propria adesione alla Rete Regionale Toscana delle Scuole che Promuovono Salute (di seguito: Rete SPS Toscana)
2. Il regolamento si rivolge all'intera comunità scolastica – dirigenza, personale docente di tutti i percorsi, personale ATA, studentesse e studenti adulti, Centri per l'Accoglienza (CAS/SAI) – e ai soggetti esterni che a vario titolo collaborano con il CPIA sui temi della salute e del benessere.

Art. 2 – Definizione di benessere scolastico

1. Per «*benessere scolastico*» si intende lo stato di benessere fisico, psicologico, emotivo, relazionale e sociale di tutte le componenti della comunità scolastica – studentesse e studenti adulti, personale docente e ATA, dirigenza – nonché le condizioni strutturali e organizzative dei locali scolastici e degli spazi pertinenziali delle diverse sedi, considerati a tutti gli effetti spazi di apprendimento e di socializzazione, in coerenza con le linee guida nazionali in materia.

2. La promozione del benessere scolastico è perseguita secondo l'approccio globale alla salute (*Whole School Approach*), che integra l'action formativa con le politiche organizzative, l'ambiente fisico, il clima relazionale, la valorizzazione delle differenze interculturali e le collaborazioni con la comunità e i servizi territoriali.

Art. 3 – Quadro di riferimento

1. Il regolamento si fonda sui seguenti riferimenti:

- Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 «Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute»
- D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei CPIA);
- Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'istruzione degli adulti

(Decreto Interministeriale 12 marzo 2015);
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, recepito dalla Regione Toscana con DGRT n. 1406 del 27 dicembre 2021;
- Programma Predefinito PP01 «Scuole che Promuovono Salute» del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Toscana;
- Accordo di Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Toscana, sottoscritto in data 16 novembre 2022, e successive modifiche e integrazioni;
- Piano Programmatico Operativo (PPO) della Rete SPS Toscana e Documento regionale delle pratiche raccomandate;
- Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto attraverso le quali il CPIA ha aderito alla Rete SPS.

Art. 4 – Principi guida

1. L'azione del CPIA in materia di promozione della salute si iscrive nei seguenti principi:
- **Approccio globale alla salute (*Whole School Approach*)**, che riconosce la scuola come ambiente integrato in cui apprendimento, sviluppo delle competenze e salute sono interdipendenti;
- **Equità**, intesa come riduzione delle disuguaglianze di salute e di opportunità educative per la popolazione adulta, con particolare attenzione alle situazioni di marginalità;
- **Inclusione**, con specifica attenzione alle fragilità socio-culturali e linguistiche dei corsisti;
- Partecipazione attiva e corresponsabilità delle studentesse e dei studenti adulti nei processi del CPIA;
- Evidenza scientifica delle pratiche adottate, secondo i criteri del Documento regionale delle pratiche raccomandate;
- Sostenibilità e flessibilità delle azioni nel tempo, calibrate sui tempi della conciliazione studio-lavoro-famiglia;
- Raccordo intersettoriale con i servizi sanitari (Aziende USL), i Centri per l'Impiego, gli enti locali e gli stakeholder del terzo settore.

TITOLO II – GOVERNANCE INTERNA

Art. 5 – Istituzione del Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola

1. È istituito presso il CPIA il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola (di seguito: il Gruppo), organo tecnico-operativo a livello scolastico, ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo di Rete SPS della Toscana e del capitolo 12 del Piano Programmatico Operativo della Rete.
2. Il Gruppo opera in continuità con la durata dell'adesione del CPIA alla Rete SPS.
3. Tutti gli incarichi all'interno del Gruppo sono svolti a titolo gratuito e non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio del CPIA.

Art. 6 – Composizione del Gruppo

1. Il Gruppo è composto, nella sua composizione minima, da:
- Il Dirigente Scolastico, con funzione di presidenza;
- Un Docente Facilitatore di Benessere a Scuola scelto tra i docenti referenti o tra i collaboratori del DS;

- Un Docente Referente per la Promozione della Salute per il Primo livello del CPIA e dei Alfabetizzazione AALI;
- Un componente dello staff del Dirigente Scolastico o un docente collaboratore ;
- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) o un suo delegato ;
- Almeno un rappresentante del personale ATA ;
- Un rappresentante degli studenti adulti individuato di norma tra i membri eletti come rappresentanti di classe

2. Partecipano al Gruppo, in qualità di componenti tecnici esterni, il Referente dell'Azienda USL territorialmente competente per la promozione della salute.
3. La nomina nominativa dei componenti del Gruppo avviene con atto separato del Dirigente Scolastico, secondo modalità coerenti con il presente regolamento, e ha durata triennale .
4. Il Gruppo può richiedere, in via temporanea e a titolo gratuito, la partecipazione di esperti o referenti esterni (mediatori linguistico-culturali, psicologi, operatori di servizi territoriali) per specifiche attività istruttorie, di progettazione o di valutazione.
5. Il Gruppo svolge validamente le proprie funzioni anche in assenza temporanea di uno o più componenti.

Nel CPIA, considerata la natura adulta dell'utenza, la rappresentanza diretta e consapevole delle studentesse e degli studenti nel Gruppo di Lavoro è pienamente garantita e favorita, quale elemento fondamentale di cittadinanza attiva, auto-efficacia e partecipazione interna.

Art. 7 – Docente Facilitatore di Benessere

1. Il Docente Facilitatore di Benessere è figura individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti del CPIA, con il compito di facilitare il funzionamento del Gruppo, di curare la regia operativa delle azioni di promozione della salute e di costituire il riferimento tecnico-organizzativo per la Rete SPS.
2. Il Docente Facilitatore partecipa, ove possibile, alle iniziative formative previste dalla Rete SPS e dall'Azienda USL.
3. Il Docente Facilitatore opera in stretto coordinamento con i Docenti Referenti dei singoli percorsi e sedi associate, ai quali compete l'attuazione operativa delle azioni nei rispettivi contesti formativi.
4.

Art. 8 – Funzionamento del Gruppo

1. Il Gruppo si riunisce, di norma, almeno tre volte per anno scolastico:
- Una riunione di programmazione all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) ;
- Una riunione di monitoraggio intermedio (gennaio-febbraio) ;
- Una riunione di valutazione finale (maggio-giugno) .
2. Le riunioni possono svolgersi in presenza o da remoto e sono convocate dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti .
3. Di ogni riunione è redatto un verbale sintetico, conservato agli atti del CPIA e reso disponibile

   ai componenti del Gruppo.
4. Le decisioni del Gruppo sono assunte di norma per consenso. In caso di necessità di voto, prevale la posizione espressa dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5.

Art. 9 – Compiti del Gruppo

1. Il Gruppo svolge, nei limiti delle proprie funzioni e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, i seguenti compiti:
- Compila e aggiorna periodicamente il Profilo di Salute della Scuola, secondo gli strumenti messi a disposizione dalla Rete SPS e adattati all'istruzione degli adulti;
- Elabora e aggiorna la Carta della Scuola che Promuove Salute ;
- Propone agli organi collegiali l'integrazione delle tematiche di salute e benessere nei documenti strategici del CPIA (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, curricoli, percorsi di accoglienza)
- Propone l'adozione di policy d'istituto in materia di promozione della salute, ai sensi del Titolo IV del presente regolamento ;
- Monitora l'attuazione delle azioni di promozione della salute e ne valuta l'impatto sul clima d'aula e sul contrasto alla dispersione scolastica;
- Documenta sulla piattaforma istituzionale della Rete (retespstoscana.it) le buone pratiche realizzate dal CPIA;
- Mantiene i raccordi con la Rete SPS, l'Azienda USL e l'Ambito Territoriale, ai sensi del Titolo V.

Art. 10 – Rapporti con il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto/Commissario straordinario

1. Il Gruppo non si sostituisce agli organi collegiali ma opera al loro servizio, formulando proposte tecniche e organizzative per la promozione della salute e del benessere degli adulti .
2. Le proposte del Gruppo, non vincolanti ma necessarie ai fini dell'attuazione del programma SPS, sono trasmesse al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto secondo le rispettive competenze.
3. Il Dirigente Scolastico, nella sua funzione di presidenza del Gruppo, riferisce periodicamente agli organi collegiali sull'attività svolta.

TITOLO III – DOCUMENTI E STRUMENTI

Art. 11 – Profilo di Salute della Scuola

1. Il Profilo di Salute è il documento di autovalutazione e programmazione attraverso cui il CPIA analizza i bisogni, le criticità e le priorità della propria comunità in materia di salute e benessere, con attenzione ai bisogni emergenti della popolazione adulta (italiana e straniera).
2. Nel CPIA, il Profilo di Salute è elaborato tenendo conto della specifica articolazione territoriale e dei diversi bisogni legati ai percorsi formativi (Primo Livello e Alfabetizzazione AALI), in coerenza con la struttura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).
3. Il Profilo di Salute è compilato e aggiornato dal Gruppo, secondo la cadenza prevista dalla Rete SPS, e costituisce la base per la pianificazione delle azioni e per l'integrazione del benessere nei documenti strategici del CPIA.

Art. 12 – Carta della Scuola che Promuove Salute

1. La Carta della Scuola che Promuove Salute è il documento di sintesi attraverso cui il CPIA esplicita pubblicamente il proprio impegno verso la promozione della salute e del benessere, le politiche adottate e le progettualità attive per gli studenti adulti .
2. La Carta è elaborata dal Gruppo, sottoposta agli organi collegiali per condivisione e diffusa alla comunità scolastica, ai corsisti e agli stakeholder territoriali.

Art. 13 – Integrazione del benessere nei documenti strategici

1. Il CPIA integra le tematiche di salute e benessere nei propri documenti strategici, in particolare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM), nonché nelle attività connesse al Patto Formativo Individuale (PFI).
2. Il benessere scolastico è elemento strutturale, non episodico, della programmazione formativa e organizzativa del CPIA.

Art. 14 – Piattaforma della Rete e buone pratiche

1. Il CPIA utilizza la piattaforma istituzionale della Rete SPS Toscana (retespstoscana.it) per documentare le proprie buone pratiche e per accedere alle pratiche pubblicate dalle altre scuole della Rete .
2. Il Gruppo individua al proprio interno, o tra il personale del CPIA, una figura con adeguate competenze per il caricamento e la cura dei contenuti di competenza del CPIA sulla piattaforma .

TITOLO IV – POLICY D'ISTITUTO PER IL BENESSERE

Art. 15 – Adozione di policy d'istituto

1. Il CPIA si impegna ad adottare policy interne in materia di promozione della salute e del benessere, articolate sulle quattro componenti del modello SPS e declinate sui bisogni degli adulti e dei giovani in obbligo formativo:

- **Competenze individuali** (cognitive, socio-emotive, relazionali);
- **Ambiente sociale** (clima d'aula interculturale, relazioni, partecipazione, inclusione, rispetto delle diversità);
- **Ambiente strutturale e organizzativo** (spazi sicuri, flessibilità dei tempi didattici, benessere nei luoghi di studio e lavoro, promozione dell'attività motoria) ;
- **Collaborazione con la comunità e i servizi** (raccordi con USL, Centri per l'Impiego, enti locali, terzo settore, strutture di accoglienza) .

2. Le policy sono proposte dal Gruppo, esaminate dagli organi collegiali per le rispettive competenze e adottate con atti specificis del Dirigente Scolastico o degli organi collegiali, distinti dal presente regolamento.L'adozione delle policy avviene in modo progressivo e tiene conto delle priorità individuate nel Profilo di Salute, delle pratiche essenziali e prioritarie indicate dal Documento regionale delle pratiche raccomandate e delle risorse del CPIA.

Art. 16 – Aree di intervento strategiche

1. Le policy d'istituto e le azioni di promozione della salute si collocano all'interno delle aree di intervento strategiche definite dall'Accordo di Rete SPS della Toscana, con particolare attenzione alle specificità della popolazione studentesca del CPIA:

- Benessere individuale e competenze per la vita (*life skills*, gestione dello stress da conciliazione studio-lavoro, consapevolezza di sé ed empowerment);
- Benessere relazionale e clima scolastico (accoglienza, inclusione interculturale, prevenzione delle discriminazioni e mediazione dei conflitti);
- Promozione di stili di vita sani;
- Benessere ambientale, sicurezza nei luoghi di studio e lavoro, ergonomia e sostenibilità ;
- Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla salute globale .

TITOLO V – RAPPORTI CON LA RETE SPS E IL TERRITORIO

Art. 17 – Rapporti con la Rete Regionale SPS

1. Il CPIA, attraverso il Dirigente Scolastico in qualità di presidente del Gruppo, mantiene i

rapporti con la Rete Regionale SPS della Toscana e con i suoi organi di governance (Assemblea Generale, Cabina di Regia Regionale, Scuola Capofila Regionale, Scuola Capofila Provinciale, Scuola Polo Zonale).

2. Il CPIA recepisce le proposte promosse dalla Rete e le adatta al proprio contesto di istruzione degli adulti, nel rispetto dell'autonomia scolastica.
3. Il CPIA può promuovere presso la Rete azioni di rete locale o vasta in collaborazione con

altre istituzioni scolastiche del territorio

Art. 18 – Rapporti con l'Azienda USL

Il CPIA si avvale della collaborazione del Referente USL per la promozione della salute, individuato dall'Azienda USL territorialmente competente, secondo gli accordi previsti dal PRP e dall'Accordo di Rete SPS.

1. Il CPIA partecipa alle iniziative e ai programmi di promozione della salute proposti dall'Azienda USL nell'ambito del PRP, co-progettando moduli specifici legati alla salute preventiva degli adulti e alla medicina interculturale.

Art. 19 – Rapporti con USR e Ambito Territoriale

1. Il CPIA mantiene i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana attraverso il Coordinatore della Rete SPS e con l'Ambito Territoriale di riferimento attraverso il referente per l'autonomia scolastica.

Art. 20 – Partecipazione al Tavolo Interistituzionale Provinciale

1. Il CPIA partecipa, attraverso il Dirigente Scolastico o un suo delegato, al Tavolo Interistituzionale Provinciale per il Benessere Scolastico (TIP BeS), nelle modalità previste dall'Accordo di Rete e dal Piano Programmatico Operativo.

TITOLO VI – DURATA, MONITORAGGIO, MODIFICHE

Art. 21 – Durata e rinnovo

1. Il presente regolamento ha durata triennale a decorrere dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Istituto/Commissario straordinario.
2. Il regolamento si intende automaticamente rinnovato per un triennio successivo qualora non intervengano proposte di modifica entro il termine di scadenza.

Art. 22 – Monitoraggio dell'attuazione

1. Il Gruppo verifica annualmente l'attuazione del presente regolamento e ne riferisce al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto/Commissario straordinario, anche ai fini di eventuali proposte di modifica.

Art. 23 – Modifiche

1. Le modifiche al presente regolamento sono adottate dagli organi collegiali competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), su proposta del Gruppo, del Dirigente Scolastico o di un terzo dei componenti di ciascun organo collegiale.

Art. 24 – Entrata in vigore

1. Il regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione all'albo online del CPIA, successiva all'approvazione da parte del Consiglio di Istituto/Commissario straordinario .

- Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. **(…)** del **(…)** .
- Approvato dal Consiglio di Istituto/commissario straordinario con delibera n. **(…)** del **(…)**.
- Pubblicato all'albo online in data **(…)** .
